

L'approccio qualitativo nella sperimentazione del Family Impact Lens

Matteo Moscatelli, Assegnista di ricerca; Chiara Ferrari, Dottoranda di Sociologia, Università Cattolica di Milano, Direzione scientifica del progetto: prof.ssa Elisabetta Carrà
matteo.moscatelli@unicatt.it ; chiara.ferrari1@unicatt.it; elisabetta.carra@unicatt.it <https://centridiateneo.unicatt.it/famiglia-ricerca-family-impact-team>

Contesto

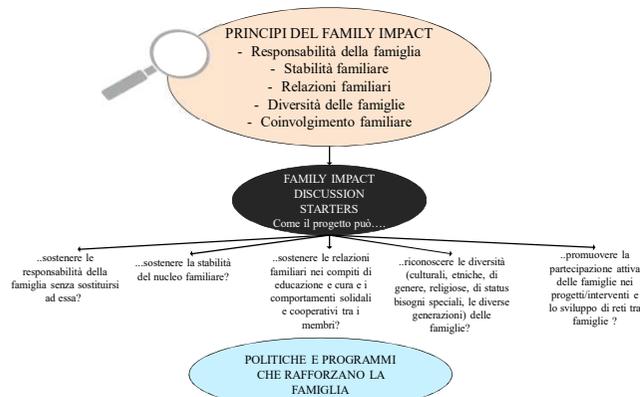
Il progetto "Porte Aperte" è la prima sperimentazione italiana del **Family Impact Lens**, un modello di analisi, progettazione e valutazione di politiche e pratiche, declinato nel caso specifico per combattere la povertà educativa nella città di Novara, quartiere Sant'Agabio



Obiettivi

Lo scopo della ricerca-intervento è promuovere uno stile operativo, teso al **rafforzamento delle relazioni familiari e comunitarie** per contrastare la povertà educativa, agendo sui 5 principi del Family Impact Lens (Bogenschneider et al., 2012; Carrà, 2018)

Dimensioni considerate



Metodologia

Family Impact Discussion Starters



4 *focus group* valutativi e ideativi (1 h e ½) con educatori dell'infanzia, volontari della parrocchia, assistenti sociali, operatori del consultorio e del centro per la famiglia

Metaplan finalizzato ad individuare gli aspetti su cui continuare a lavorare (cosa c'è) e su cui iniziare a lavorare (cosa manca)

Risultati

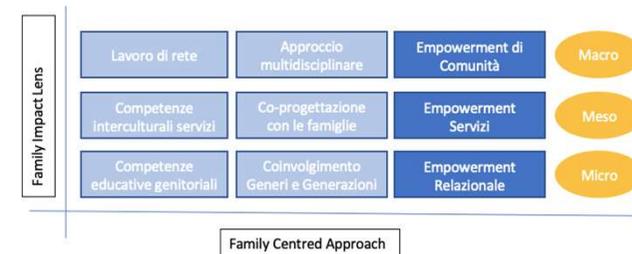
Principi	Azioni da implementare per prevenire e contrastare la povertà educativa
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare il ruolo genitoriale • Promuovere competenze educative genitoriali • Corresponsabilità educative tra i servizi
Stabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità dei servizi socio-educativi • Monitorare benessere familiare nel tempo (consultori) • Promuovere incontri di gruppo per genitori (nelle scuole materne o in parrocchia) al fine di aiutare la socializzazione dei problemi e fornire opportunità per dare e ricevere supporto continuo
Relazioni familiari	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il benessere psicologico ed emotivo • Promuovere reti e team interdisciplinari al fine di soddisfare le esigenze multidimensionali delle famiglie • Valorizzare i legami intergenerazionali
Diversità	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere competenze interculturali tra gli operatori • Prestare attenzione alle disabilità • Lavorare all'integrazione nei progetti tra le diverse etnie con piccolo compiti e attività che creano orizzontalità
Coinvolgimento	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere i padri e i nonni nei laboratori • Progettare a partire dai bisogni delle famiglie • Rafforzare il lavoro di rete tra i servizi

Discussione

Considerazioni sui risultati:

I risultati segnalano la necessità di:

- co-progettare gli interventi con l'intero nucleo familiare,
- implementare il lavoro di équipe e di partenariato tra le diverse unità organizzative coinvolte,
- attivare i genitori con compiti semplici, concreti e facilmente realizzabili,
- attivare le famiglie di altra nazionalità presidiando nuovi luoghi di socialità e lavorare con testimonial di diverse etnie,
- supportare le capacità genitoriali dei beneficiari,
- rafforzare il capitale sociale dei soggetti coinvolti.



Limiti e Prospettive Future

- **Limiti:** eterogeneità dei partecipanti → complessità per applicazione del Family Impact
- **Prospettive Future:** Family Impact Checklist per gli operatori sulla base dei risultati della qualitativa

Bibliografia

- Bogenschneider, K. et al. (2012). *The Family Impact Handbook*
- Carrà, E. (2018), 'Familiness': un modello innovativo per l'analisi e la valutazione dei servizi alla persona, in Belletti, F., Bramanti, D., Carrà, E. (ed.), *Il Family Impact. Un approccio focalizzato sulla famiglia per le politiche e le pratiche.*, Vita e Pensiero, Milano, Milano, pp. 117- 142.